

a contentarsi della nuova fortuna. Ma gl'inglesi accortisi di questi disegni de' francesi, ritrovandosi deboli, privi di speranze d'aiuto dall'imperatore, e già al dissotto col re per avergli consegnato Bologna con tutti i forti, deliberarono di ceder alla fortuna, e fecero intender a sua maestà cristianissima che volevano far quanto ella voleva, e perder ogni altra cosa piuttosto che la sua amicizia.

Nel medesimo tempo offerendosi il duca Ottavio di Parma di servir il re e venir sotto la sua protezione, cominciò sua maestà cristianissima ad applicar l'animo alle cose d'Italia per questa occasione, e corrisponder agl'Inglesi con parole amorevoli, per poter, accadendogli far guerra in Italia, assicurarsi di loro. Dal che nacque che il re d'Inghilterra mandò un ambasciatore al re di Francia con l'ordine suo e per fare il matrimonio con la figliuola madama Isabella, e che questi mandò a lui il maresciallo di Sant'Andrea con l'ordine di S. Michele e con voce di concludere il matrimonio; non già per voglia che il re di Francia abbia di dargli la figliuola, nè dall'altra parte i governatori del re d'Inghilterra di accettarla, stando essi ancor in speranza di poter per qualche occasione aver la regina di Scozia; il che si manifestò dal contratto proprio della capitolazione, nel quale si dichiara che sia in libertà del re d'Inghilterra, quando abbia sedici anni, di poter rinunziare a questo matrimonio, e così del re di Francia, quando la figliuola ne abbia dodici, che ora va per i sette anni, con pena alla parte che si ritirerà di pagare all'altra 50 mila scudi. Talchè si vede chiaramente che questa unione non è fatta per altro che per servirsi del tempo; perchè il re d'Inghilterra possa, sì come dicono i suoi, pagar i debiti, ammassar danari e ridursi in età di governar le cose sue, dando grandissima speranza di sè; e il re di Francia attendere alle cose d'Italia senza temere che gl'inglesi lo molestino dall'altra banda; il che si tien per fermo, e da sua maestà e da tutti gli altri, che non faranno, e che resteranno neutrali in questa guerra. Per queste cause adunque s'è differita questa impresa ad altro tempo; che o per le difficoltà che sono sempre fra quelli che confinano insieme, o per la